

N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		TEATRO DI REGIONE ROMAGNA → 2905		N.			
08 / 00206000		ITA:		SOPR.PER I BENI AMBIENTALI E ARCH.-RAVENNA		42		EMILIA-ROMAGNA		1	
PROVINCIA E COMUNE: RA- F PAENZA						DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)					
LUOGO: piazza Molinella ,n.9						La partitura della facciata è così composta:nel registro superiore si apre una serie di finestre con cimasa (timpano alternativamente triangolare e curvo) e cornice sagomata 'a orecchia', mentre una serie di piccole finestre rettangolari si apre sotto il cornicione. Il registro inferiore'è catterizzato dall'ampio portico internato all'edificio e sostenuto da colonne con capitello ionico. Il volume interno è quasi interamente occupato dalla sala teatrale. La pianta del dispositivo è a ferro di cavallo e si raccorda al palcoscenico con segmenti rettilinei. La cavea si compone di un alto basamento sul quale è posto il primo ordine di palchi,suddivisi da colonne con capitelli dorici, mentre il II° e III° ordine sono inquadrati da un elegante colonnato corinzio,sormontato da architrave e fregio.La cavea è inoltre ornata da pregevoli decorazioni:fra il I° e il II° ordine 19 bassorilievi in terracotta rappresentano alternativamente soggetti mitologici e di storia romana(Fuga di Enea,Apollo e le Camene,uccisione di Amulio,ratto d'Europa,morte di Didone,ratto di Dejanira,Muzio Scevola,Polifemo,la continenza di Scipione,pandora,ratto delle Sabine,Penso e Andromache).					
OGGETTO: Teatro Comunale A.Masini											
CATASTO: Foglio 148, particella 378											
CRONOLOGIA: XVIII sec.(1780-87)											
AUTORE: Giuseppe Pistocchi											
DEST. ORIGINARIA: sala per pubblici spettacoli											
USO ATTUALE: sala per pubblici spettacoli											
PROPRIETA': Comune											
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: legge I° giugno 1939 n.1089 P.R.G. E ALTRI:											
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI											
PIANTA: Trapezoidale con dispositivo a ferro di cavallo;											
COPERTURE: orditura lignea con copertura del tetto a falde,coppi											
VOLTE o SOLAI: volta a padiglione con unghiate,solai in legno											
SCALE: scale di servizio per i palchi ed il palcoscenico											
TECNICHE MURARIE: murature in mattoni con intonaco											
PAVIMENTI: in cotto e in legno											
DECORAZIONI ESTERNE: portico retto da colonne con capitello ionico, un ordine di finestre timpanate ed uno con cornici											
DECORAZIONI INTERNE: palchi divisi da colonne 'pestane',statue,ce; metope,bassorilievi in terracotta e dipinti.											
ARREDAMENTI: lampadari, poltrone											
STRUTTURE SOTTERRANEE:											

Il consiglio nella seduta del 26 dicembre 1778 concesse agli Accademici Remoti il to della Molinella per costruirvi un nuovo teatro, affidando l'incarico al giovane architetto Giuseppe Pistocchi (1774-1844). I lavori iniziarono nel 1780 e furono compiuti nel 1787. La tipologia del dispositivo si basa sull'adozione del archio come matrice della pianta ed in ciò ha un noto referente nella pianta del teatro illustrato nell'Encyclopedie di Diderot e D'Alembert. Mentre la facciata adotta schemi di estrazione rinascimentale che caratterizzavano la poetica di Pistocchi nel decennio 1780-1790. Il 12 maggio del 1788 il teatro fu solennemente inaugurato con l'opera Caio Cicerone del maestro napoletano Nicola Giordani, detto il Giordanello. Il talento dell'architetto si unì con esiti di sorprendente raffinatezza alla maestria dei decoratori quali Felice Giani e Antonio Trentanove. Nel 1853 venne ridotta la bocca d'opera ad un semplice arco privo degli ornamenti precedentemente realizzati dal bolognese Serafino Barozzi. Durante i restauri iniziati nel 1869 l'ingegnere Achille Ubaldini ricostruì la bocca d'opera sul modello antico, decorandola con grandi figure opera dello scultore Giovanni Collina Graziani. In questa occasione la volta fu dipinta dai pittori Savino Lega ed Adriano Baldini. Il ricco lampadario in metallo dorato è opera pregevole del Pandrieri di Milano. Due sipari completavano le armoniche forme dell'interno: un primo opera del pittore Pasquale Saviotti (più volte restaurato), il secondo, che servì da 'comodino' dipinto da Romolo Liverani.

TEMA URBANO: Inserito nel nucleo più vitale del quartiere urbano. L'edificio e la piazza antistante sono collegati alla piazza principale attraverso il voltone detto della Molinella.

PORTI AMBIENTALI: L'edificio eretto nel 1780-87 si inserisce nella piazza detta della molinella occupandone tutto l'angolo sud-ovest. Con la costruzione del teatro si venne così a formare il terzo corpo della grande isola dei fabbricati adiacenti alla residenza comunale, nel 1786 fu costruito il quarto braccio che chiude la piazzetta della Molinella e che contiene la Galleria dei Cento Pacifici.

DECORAZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

l'architrave che sovrasta il colonnato corinzio della cavea (II°-III° ordine):

MONAE PALLAEQUE REPERTOR HONESTAE, AESCHILUS ET MODICIS INSTRAVIT PULPITA TIGNIS ET DOCUIT MAGNUMQUE LOQUI NITIQUE URNO.

BIBLIOGRAFIA: G.B.BORSIERI, Annali della città di Faenza, ms.48/II; G.M.VALGIMIGLI, Memorie storiche di Faenza, ms.62/I, vol. I; S.TOMBA, Istoria faentina dall'anno 1796 al 1883, ms.61/I-II; LADERCHI, Carte, teatro, 1709-1829, ms.71/I, b; LADERCHI, Carte, disegni, quadri, ms.71/I, b, VII; A.UBALDINI, Restauro generale del Teatro Comunale, 1869, ms.400/4. A.PLACCI, Ristretto storico sulla costruzione del nuovo teatro di Faenza, Lugo 1840; G.PASOLINI ZANELLI, Il teatro di Faenza, Faenza 1888; RIVALTA, Fasti e glorie del teatro comunale dalla Morichielli (1788) ad Angelo Masini (1888), Faenza 1922; Questa Romagna, a cura di A.Emiliani, Bologna 1968, II, p.105 e sgg.; G.RICCI, Teatri d'Italia dalla Magna Grecia all'Ottocento, Milano 1971, p.238; M.TAFURI, Teatri e scenografie, T.C.I., Milano 1976, pp.112 e sg.; Giuseppe Pistocchi (1744-1814) architetto-giacobino, a cura di E.Godoli, Firenze 1974; F.FARNETI-S.VAN RIEL, L'architettura teatrale in Romagna 1757-1857, Firenze 1975, pp.92-102; D.LENZI, Cosimo Morelli e Giuseppe Pistocchi architetti teatrali, in "Architettura in Emilia-Romagna dall'Illuminismo alla Restaurazione", Firenze 1977; A.RICCI-L.SAVELLI, B.MONTUSCHI-SIMBOLI, Il Teatro Comunale di Faenza 1980; Teatri storici in Emilia Romagna, a cura di S.M.Bonadoni, Bologna 1982, passim.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE																		
STRUTTURE																		
AL																		
TE E SOFFITTI																		
UMENTI																		
ORAZIONI																		
AMENTI																		
ONACI INT.																		
ISSI																		

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Mariacristina Gori

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA: